

Roma, 20 giugno 2022

Telespazio firma un contratto con l'Agencia Spaziale Europea per lo sviluppo di I*STAR, servizio innovativo per l'accesso ai dati di osservazione della Terra

- Il progetto nasce dal programma InCubed, l'incubatore tecnologico di ESA Φ -lab
- I*STAR consentirà un facile accesso ai dati di osservazione della Terra a nuovi utenti come start-up e aziende non spaziali

Telespazio, una joint venture tra Leonardo (67%) e Thales (33%), ha firmato un contratto con l'Agencia Spaziale Europea (ESA) per lo sviluppo di I*STAR, un servizio innovativo basato su tecniche di intelligenza artificiale su cloud in grado di migliorare e facilitare l'uso dei satelliti di osservazione della Terra.

Il progetto nasce dal programma InCubed, l'incubatore tecnologico del Φ -lab dell'ESA, dedicato alle iniziative innovative di ricerca e sviluppo.

Attraverso un innovativo modello *as-a-service*, I*STAR consente a nuove categorie di utilizzatori - siano queste start-up, aziende spaziali in cerca di soluzioni intelligenti o istituzioni e agenzie spaziali interessate a ridurre i costi e promuovere l'uso delle proprie infrastrutture spaziali - di richiedere nuove acquisizioni di dati dalle costellazioni satellitari per l'osservazione della Terra in modo semplice, efficiente e tempestivo.

Utilizzando algoritmi di deep e machine learning, I*STAR può accogliere le preferenze degli utenti in merito a piattaforme satellitari, sensori, argomenti, aree di interesse e tipologie di prodotti, garantendo anche a utilizzatori non specializzati la possibilità di effettuare richieste di acquisizioni di dati specifici dai satelliti in orbita, senza doversi rivolgere a chi gestisce le diverse missioni satellitari.

Oltre a garantire minori costi e un più facile accesso ai dati, in caso di calamità naturali I*STAR può velocizzare i tempi di risposta e supportare le autorità locali e i dipartimenti di protezione civile in modo più efficiente ed efficace.

*"Con I*STAR introduciamo una soluzione innovativa nel segmento terrestre dell'osservazione della Terra, dando la possibilità agli utenti, in base alle loro necessità, di richiedere prodotti di geoinformazione riducendo al minimo la necessità di conoscere missioni specifiche o di avere competenze operative. Siamo orgogliosi che il programma InCubed dell'Agencia Spaziale Europea abbia riconosciuto il nostro nuovo approccio consentendoci di portare I*STAR sul mercato",* dichiara Marco Brancati, Responsabile Innovation and Technical Governance di Telespazio.

*"I*STAR si basa sull'idea che l'intelligenza artificiale sia un fattore chiave per sviluppare nuove metodologie di sfruttamento di dati di osservazione della Terra",* commenta Michele Castorina,

Telespazio è tra i principali operatori mondiali nel campo dei servizi spaziali: dalla progettazione e sviluppo di sistemi spaziali, alla gestione dei servizi di lancio e controllo in orbita dei satelliti; dai servizi di osservazione della Terra, comunicazioni integrate, navigazione e localizzazione satellitare, fino ai programmi scientifici. Telespazio gioca un ruolo da protagonista nei mercati di riferimento facendo leva sulle competenze tecnologiche acquisite in 60 anni di attività, le proprie infrastrutture, la partecipazione a programmi spaziali come Galileo, EGNOS, Copernicus e COSMO-SkyMed. Telespazio è una joint venture tra Leonardo (67%) e Thales (33%); nel 2021 ha generato un fatturato di 605 milioni di euro e può contare su oltre 3000 dipendenti in nove Paesi.

Responsabile del Φ -lab Invest Office dell'ESA. *"Il miglioramento dell'usabilità e dell'accesso per una comunità di utenti sempre più ampia aiuterà a rinvigorire dal punto di vista commerciale il settore, fornendo opportunità di mercato sia per gli operatori downstream che per quelli istituzionali".*

Un servizio come I*STAR potrà essere adattato a qualsiasi segmento di terra ed è applicabile ad altri domini spaziali, come quello dello Space Domain Awareness, o quello del monitoraggio degli oggetti in orbita. Si tratta di attività che avranno una importanza crescente nei prossimi anni per garantire la sostenibilità dell'accesso allo spazio.